



L'ASSEGNO DI CURA

PER PRENDERSI CURA



LE NOVITÀ DAL 1° LUGLIO 2013



Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla salute
e alle politiche sociali



Azienda Provinciale *per i Servizi Sanitari*
Provincia Autonoma di Trento

La Legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15 per favorire la permanenza a domicilio di persone non autosufficienti, ha istituito un beneficio economico (assegno di cura) in misura correlata al bisogno assistenziale e alle condizioni economiche del nucleo familiare.

LE NOVITÀ DAL 1° LUGLIO 2013 PER I NUOVI RICHIEDENTI E PER GLI ATTUALI BENEFICIARI



COSA È L'ASSEGNO DI CURA?

L'assegno di cura (AC) è un intervento assistenziale integrativo dell'indennità di accompagnamento, diretto alle persone con una accertata condizione di non autosufficienza. L'assegno di cura prevede la corresponsione di somme in denaro proporzionali sia alla gravità dei casi che alla condizione economico – patrimoniale (ICEF) dei singoli richiedenti e delle loro famiglie. Sono individuati 4 livelli di gravità; per ogni livello di gravità è definito un importo minimo ed un importo massimo in relazione al valore ICEF.



QUALI SONO I REQUISITI PER OTTENERE L'ASSEGNO DI CURA?

L'assegno può essere concesso a chi ha i seguenti requisiti:

- 1** riconoscimento dello stato di invalidità civile e del diritto a beneficiare dell'**INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO** o in possesso di analoga prestazione per l'assistenza personale continua. Chi non beneficia dell'indennità di accompagnamento può presentare domanda contemporaneamente per il riconoscimento dello stato di invalidità civile con diritto a percepire l'indennità di accompagnamento e per l'assegno di cura sempre presso i Patronati, gli Sportelli di assistenza e informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento;
- 2** **RESIDENZA** continuativa in provincia di Trento da almeno 3 anni; nel caso di minore il requisito della residenza deve essere posseduto dal minore stesso oppure da uno dei due genitori;

3 CONDIZIONE ECONOMICA

del nucleo familiare determinata attraverso ICEF con valore non superiore a 0,32.

QUALE È IL PERCORSO PER OTTENERLO?

Il percorso per ottenere l'assegno di cura prevede essenzialmente 3 fasi:

- 1** La domanda per ottenere l'assegno di cura va presentata ai Patronati, oppure agli Sportelli di assistenza e informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento dalla persona non autosufficiente o da un suo rappresentante. Questi Uffici provvedono a calcolare l'indicatore ICEF e a trasmettere direttamente la domanda e il valore ICEF al distretto sanitario di residenza dell'interessato; la domanda può essere presentata anche all'Agenzia per la assistenza e previdenza integrativa se si è già

in possesso della dichiarazione ICEF;

2 Qualora siano rispettati i requisiti previsti, il distretto sanitario invita alla visita per la valutazione del grado di non autosufficienza per l'individuazione dell'importo e, in accordo con la persona e la famiglia, redige il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI);

3 Il distretto sanitario comunica alla Agenzia per la previdenza integrativa (APAPI) il livello di non autosufficienza e questa provvede direttamente alla liquidazione.



DOVE E QUANDO AVVIENE LA VALUTAZIONE MEDICA ED ASSISTENZIALE?

La valutazione viene effettuata in ambulatorio presso il distretto di residenza. La persona che ha presentato domanda al patronato e che rispetta i requisiti indicati riceverà quindi a casa dal distretto una lettera di convocazione alla visita, con data, ora e luogo; qualora le condizioni della persona comportino, in caso di trasporto anche in ambulanza, un grave problema per la salute, alla domanda di assegno di cura dovrà essere allegata la certificazione di intrasportabilità redatta dal proprio medico di famiglia. In questo secondo caso, il distretto comunicherà alla famiglia la data della visita a casa.

COME AVVIENE LA VALUTAZIONE MEDICA ED ASSISTENZIALE?

L'accertamento della condizione della non autosufficienza e la definizione del livello di gravità sono de-

terminati dalla Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM).

L'Unità Valutativa Multidisciplinare comprende le professionalità del medico, dell'infermiere e dell'assistente sociale ed ha i seguenti compiti:

- valutare il livello di non autosufficienza e verificare i bisogni assistenziali;
- costruire assieme alla persona e alla famiglia il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) per i livelli di gravità dal II al IV.

COSA È IL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO (PAI)?

Il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) è un documento che contiene:

- il livello di gravità assistenziale (da II a IV) assegnato dalla UVM e quindi l'importo dell'assegno di cura;
- la sintesi degli interventi di cura ed assistenza, fra i quali la decisione concordata con la famiglia circa l'utilizzo dell'assegno di cura.

Il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) viene sottoscritto dal beneficiario o da un suo familiare.

PER COSA PUÒ ESSERE UTILIZZATO L'ASSEGNO DI CURA?

L'assegno di cura può essere finalizzato a:

- 1** contribuire al costo derivante dalla collaborazione di assistenti familiari ("badanti") assunte con regolare contratto di lavoro (nelle varie forme previste dalla attuale legislazione);
- 2** acquistare servizi assistenziali presso soggetti accreditati: ad esempio per assicurare alla persona non autosufficiente servizi di assistenza domiciliare;
- 3** compensare l'assistenza prestata alla persona non autosufficiente direttamente da parte di un familiare: coniuge, convivente, parenti fino al 3° grado, affini di 1° e 2° grado;
- 4** pagare la compartecipazio-



ne al costo dei servizi assistenziali pubblici a sostegno della permanenza a casa.

Il distretto di riferimento della persona concorda con la famiglia la finalizzazione dell'assegno; detto utilizzo viene registrato nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e costituisce un vincolo per la famiglia.

QUALE È IL VALORE DELL'ASSEGNO E QUALI SONO I TEMPI PER LA EROGAZIONE?

Il valore dell'assegno di cura si articola in 4 fasce:

La misura dell'assegno è graduata

tra l'importo massimo e l'importo minimo sotto stabilito, in relazione alla condizione economica accertata attraverso l'ICEF.

Per chi è già beneficiario dell'assegno di cura gli importi verranno automaticamente aggiornati dal primo luglio 2013. Non è quindi necessario presentare una nuova domanda. La liquidazione dell'assegno è corrisposta a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda, a prescindere dal momento in cui è avvenuta la visita per l'accertamento della non autosufficienza.

Gravità	Indennità accompagnamento (in euro)	Assegno di cura (in euro)	Totale mensile (in euro)
L1	564,16	100,00	664,16
L2 Massimo	564,16	300,00	864,16
L2 Minimo	564,16	150,00	714,16
L3 Massimo	564,16	600,00	1.164,16
L3 Minimo	564,16	300,00	864,16
L4 Massimo	564,16	1100,00	1.664,16
L4 Minimo	564,16	500,00	1.064,16



L'ASSEGNO È CUMULABILE CON ALTRI INTERVENTI DI CUI LA PERSONA GIÀ BENEFICIA?

L'assegno di cura si aggiunge alla indennità di accompagnamento che continua ad essere erogata con le attuali modalità.



L'assegno di cura è incompatibile con:

- contributo forfettario sulle spese di assistenza per favorire la permanenza a domicilio delle persone eleggibili ad RSA con livello assistenziale NAMIR (Nuclei di Accoglienza Minima Responsività), destinati alle persone con patologie di stato vegetativo o di minima responsività e similari;
- Intervento a favore di persone con handicap grave, conosciuto come "Progetto di vita indipendente";
- "Vecchio assegno di cura", cioè il sussidio economico corrisposto al familiare che si assume la responsabilità dell'assistenza della persona non autosufficiente, erogato in base alla precedente Legge provinciale n.6 del 1998 (ora sostituita dalle disposizioni della presente Legge provinciale n.15 del 2012);
- Assegno mensile previsto dalla Legge provinciale n.11 del 1990 (ora abrogata) in favore di invalidi

e sordomuti ultrasessantacinquenni e di invalidi civili di età inferiore a 18 anni in presenza di determinate condizioni di reddito.

Le persone che beneficiano delle prestazioni sopra indicate, possono fare domanda per assegno di cura; la concessione dell'assegno, a conclusione del processo valutativo, è subordinata alla presentazione della formale rinuncia alla fruizione di tali prestazioni/interventi.

Poiché l'assegno è finalizzato a mantenere la persona non autosufficiente al proprio domicilio, esso viene sospeso per il periodo in cui il beneficiario è ricoverato in ospedale, in hospice o in qualsiasi altra struttura residenziale sociosanitaria (RSA, casa di soggiorno per anziani, ecc...) o socio assistenziale per un periodo consecutivo superiore a 30 giorni, con decorrenza dal trentunesimo giorno.

L'assegno di cura viene sospeso durante la fruizione del congedo biennale retribuito al 100% per l'assistenza di persone in situazione di gravità, certificata ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge n. 104/1992. **I periodi di fruizione del congedo biennale devono essere preventivamente comunicati a APAPI, pena la decadenza dell'assegno di cura.**



CI SONO CONTROLLI SULL'ASSEGNO DI CURA?

Dopo l'avvio della liquidazione, dell'assegno da parte di APAPI, l'Azienda sanitaria, in accordo con i servizi sociali, provvederà a verificare l'adeguatezza e l'appropriatezza degli interventi assistenziali concordati con la persona e la famiglia, sia per adeguare il piano di assistenza all'evolversi dei bisogni, sia per verificare che l'assegno sia stato utilizzato secondo quanto concordato nel piano stesso. L'assegno di cura viene revocato qualora venga meno uno dei requisiti indicati per accedere al beneficio. Viene inoltre sospeso se l'assistito non acconsente alla verifica periodica di adeguatezza e appropriatezza degli interventi.

È POSSIBILE CHIEDERE UNA REVISIONE DELL'ACCERTAMENTO?

La persona non autosufficiente, decorsi 180 giorni dalla data di ricevimento dell'esito dell'accertamento della non autosufficienza, può presentare domanda di rivalutazione del livello di gravità all'Agenzia provinciale per la previdenza integrativa, o, anticipatamente, nei casi di significativo peggioramento delle condizioni, attestato dal medico di medicina generale

OBBLIGO ANNUALE DEL RIACCERTAMENTO ICEF

Dal 1° ottobre al 31 dicembre, l'interessato dovrà presentare ogni anno, a partire dal primo anno successivo a quello di presentazione della domanda, richiesta di riaccertamento della condizione economica (ICEF) **pena la revoca dell'assegno di cura.**

APAPI, Agenzia per l'assistenza
e la previdenza integrativa
Piazza S. Pellico 8
38122 Trento
Tel. 0461/493222
Fax 0461/493233
e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

■ SPORTELLI DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE AL PUBBLICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Valle di Fiemme - Via Unterberger, 5 - Cavalese - Tel. 0462.231502
Fiera di Primiero - Via Fiume, 8 - Fiera di Primiero - Tel. 0439.763308
Bassa Valsugana e Tesino - P.ta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
Tel. 0461.755546
Alta Valsugana - V.le Dante, 5 - Pergine Valsugana - Tel. 0461.501810
Valle di Non - Via Pilati, 17 - Cles - Tel. 0463.601650
Valle di Sole - Via 4 Novembre, 4 - Malè - Tel. 0463.901209
Valle delle Giudicarie - Via Circonvallazione, 65 - Tione - Tel. 0465.343310
Alto Garda e Ledro - Via Canella, 11 - Riva del Garda - Tel. 0464.555710
Vallagarina - Viale Trento, 37/E - Rovereto - Tel. 0464.493118
Val di Fassa - Strada di Prè de Geia, 2 - Pozza di Fassa - Tel. 0462.763505

■ I PATRONATI

APAPI - Agenzia per l'assistenza e la previdenza integrativa
Piazza S. Pellico, 8 - Trento, Tel. 0461.493222

A.C.A.I. - Associazione Cristiana Artigiani Italiani
Trento, - Via Pozzo, 30 - Trento, Tel. 0461.234672

A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Arco - Piazza Marchetti n. 5, Tel. 0464.516352
Borgo Valsugana - Via al Prà n. 1, Tel. 0461.753373
Cavalese - Via Sorelle Sighel n. 2, Tel. 0462.230433
Cles - Via Tiberio Claudio n. 5, Tel. 0463.421245

Lavis - Via Zanella - Casa ACLI, Tel. 0461.247016
Mezzolombardo - Via Degasperini n. 63, Tel. 0461.604120
Mori - Via Battisti n. 15, Tel. 0464.919122

Pergine Valsugana - Piazza Serra n. 6, Tel. 0461.531150
Primiero - Piazza Battisti n. 12, Tel. 0439.62467

Riva del Garda - Piazza Cavour n. 9/A, Tel. 0464.552294

Rovereto - Via Bezzi n. 28, Tel. 0464.421401

Tione di Trento - Viale Dante Alighieri n. 6, Tel. 0465.321319
Trento - Via Roma n. 57, Tel. 0461.277227

A.N.M.I.L. - Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro
Via San Pio X, 38 - Trento, Tel. 0461.311321

E.N.A.P.A. - Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori
Trento - Via Gardini 73, Tel. 0461.820677 o 823346
Rovereto - Via Conciatori 16, Tel. 0464.435361

E.N.A.S.C.O. - Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentati
di Commercio

Cavalese - Via Marconi n. 9, Tel. 0462.341129
Pergine Valsugana - Loc. Fratte n. 18, Tel. 0461.532107
Riva del Garda - Via S. Nazzaro n. 2, Tel. 0464.529333
Rovereto - Via Pedroni n. 6/A, Tel. 0464.481009
Trento - Via Solteri n. 78, Tel. 0461.880533

E.P.A.C.A. - Ente di Patrocinio e Assistenza per i Cittadini e l'Agricoltura

Arco - Via S. Caterina n. 60/A, Tel. 0464.532242
Borgo Valsugana - Via Città di Prato n. 23, Tel. 0461.753212
Cles - Corso Dante n. 23, Tel. 0463.421317
Male - Via Don Giacomo Bresadola n. 7, Tel. 0463.902111
Mezzolombardo - Via Rotaliana n. 23, Tel. 0461.601404
Pergine Valsugana - Loc. Frate / Centro comm. Je Ponte Reggion n. 24,
Tel. 0461.532126
Rovereto - Via Monte Cauriol n. 7/B, Tel. 0464.432009
Tione di Trento - Via Circonvallazione n. 63, Tel. 0465.321163
Trento - Via Giusti n. 40, Tel. 0461.915575

I.N.A.C. - Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini

Trento - Via Maccani, 199, Tel. 0461.42.09.69
Cles - Via Dallafior, 40, Tel. 0463.42.21.40

I.N.A.S. - Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Borgo Valsugana - Corso Ausugum n. 34, Tel. 0461.753710
Cles - Via Degasperini n. 26, Tel. 0463.422171
Levico Terme - Piazza Venezia n. 13, Tel. 0461.701503
Riva del Garda - Viale Prati n. 29, Tel. 0464.552521
Rovereto - Via Campagnole n. 6/A, Tel. 0464.436304
Trento - Via Degasperini n. 61, Tel. 0461.215252

I.N.A.P.A. - Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato
per l'Artigianato

Trento - Via Brennero 182 - Trento, Tel. 0461.803851
Borgo V. - Corso Vicenza 47 - Borgo Valsugana, Tel. 0461.751915
Cavalese - Via degli Artigiani 13 - Cavalese, Tel. 0462.24188
Cles - Piazza C. Battisti 1/A - Cles, Tel. 0463.601215
Riva del Garda - Via San Nazzaro 2/B - Riva del Garda, Tel. 0464.571926
Rovereto - Via del Garda 44/G - Rovereto, Tel. 0464.402624
Zuclo - loc. Tonello, 9/A - Zuclo, Tel. 0465.338834

I.N.C.A. - Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

Ala - Via C. Battisti n. 4, Tel. 0464.674234
Arco - Via delle Palme n. 3, Tel. 0464.518111
Borgo Valsugana - Via per Telve n. 2/B, Tel. 0461.753295
Cavalese - Via Pasquai n. 20, Tel. 0462.230507
Cles - Viale Alcide Degasperini n. 10, Tel. 0463.421088
Male - Piazza Regina Elena c/o Municipio, Tel. 0463.901796
Mezzolombardo - Via Roma n. 16, Tel. 0461.604466
Pergine Valsugana - Via Pennella n. 90, Tel. 0461.531071
Riva del Garda - loc. San Tommaso, n. 4, Tel. 0464.552121
Rovereto - Via Maioliche n. 57/H, Tel. 0464.401967
Storo - Via Roma, n. 41/B, Tel. 0465.680182
Tione di Trento - Via Roma n. 17/A, Tel. 0465.321919
Trento - Via dei Muredei n. 8, Tel. 0461.303911
Trento Centro - Via Roma n. 35, Tel. 0461.260379
Trento Nord - Via Lunelli n. 9, Tel. 0461.421649

I.T.A.L. - Istituto Tutela Assistenza Lavoratori

Trento - Via Matteotti 20/1, Tel. 0461.376180
Riva del Garda - Via Liberazione, 7, Tel. 0464.554298
Rovereto - Corso Rosmini, 53, Tel. 0464.436242

I.T.A.C.O. - Istituto Tutela Assistenza Commercio e Turismo

Trento - Via Maccani, 207, Tel. 0461.434213



A CHI POSSO CHIEDERE
ULTERIORI INFORMAZIONI?

 **848806806**
PRONTOSANITÀ



Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla salute
e alle politiche sociali



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento